



**C. C. NAPOLI**  
**Sabato, 15 giugno 2019**

# C. C. NAPOLI

Sabato, 15 giugno 2019

## C. C. NAPOLI

15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 34	<i>Mimmo Sica</i>	
<u>Da campione dello sport a manager</u>		1
15/06/2019 <b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 23		
<u>MOTONAUTICA CAMPIONATO DI REGOLARITÀ</u>		5
15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<u>Campionato italiano di Regolarità al Circolo Canottieri</u>		6
15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 5		
<u>De Luca dona la bambola delle Universiadi a Noemi</u>		7
15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 6		
<u>Lavori: ci sono il primo maxischermo e la metà dei sediolini</u>		8
15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<u>World Series Balaton: in acqua c'è anche il napoletano Sanzullo</u>		10
15/06/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 24		
<u>La Cesport esulta: arriva la salvezza</u>		11



# Da campione dello sport a manager

Davide Tizzano: «I circoli sportivi napoletani sono in crisi perché gestiti in maniera dilettantistica»

Davide Tizzano (nella foto) 8 un ex canottiere italiano. Due volte oro olimpico, 8 laureato in scienze motorie con specializzazione nella comunicazione. È il direttore del Centro di preparazione olimpica di Formia. Ricopre la carica di operation sport manager della trentesima edizione delle Universiadi. È Commendatore dell' Ordine al Merito della Repubblica.

«Sono napoletano e la mia famiglia ha segnato un po' l' imprenditoria e la cultura di fine Ottocento e di grande parte del Novecento. Da parte di mio padre, discendo da importanti commercianti di legnami da cantieristica navale e per il supporto industriale. Da parte di mia madre, dagli editori Pironti. Spinto da mio padre, molto appassionato del mare e degli sport nautici, ho iniziato a fare nuoto alla scuola dei fratelli Paolo e Massimo De Crescenzo. Non avevo una buona tecnica, mi affaticavo tantissimo e con scarsi risultati. Papà, allora, mi indirizzò alla vela e mi iscrisse al Circolo Canottieri Napoli: era il 1978 e avevo dieci anni. I miei primi istruttori sono stati Lorella D' Ambra e Antonio Cammarota, che cura tuttora la scuola di canottaggio giallorosa.

«Si immedesimavo in luce e fu scelto per un importante progetto. Quale? Era a lungo termine e prevedeva che in 10 anni avrei potuto raggiungere il podio olimpico, quello di Barcellona. Sorprendendo tutti l' ho vinto, invece, solo dopo 6 anni. Allora vivevo in Umbria perché dai 14 ai 18 anni ero al centro di canottaggio del Lago di Piediluco. Il mio allenatore era Thorn Nilsen. Mi iscrissi all' Istituto per geometri a Terni abbandonando il liceo Garibaldi che avevo inizialmente scelto perché volevo fare la carriera militare. «Nel 1988 il primo oro olimpico. L' anno dopo l' argento a Bled. Poi si allontanò dal canottaggio. Perché? Mi sono di Seul l' ho vinto nel quattro di coppia con Agostino Abbagnale. Piero Poli e Gianluca Farina. Nel 1989 nella stessa specialità ho vinto l' argento ai mondiali di Bled, nell' attuale Slovenia. Mi allontanai temporaneamente dalla vela perché volevo provare l'emozione della vela: la mia seconda grande passione. «Prima ancora di fare canottaggio mi piaceva durante le vacanze mi iscrivevo ad un campo estivo dove si insegnavano questo sport. Da adolescente acquistai un canottino e dopo l' allungamento di canottaggio al circolo Canottieri Napoli la preferenza per il canottaggio. Mi iscrissi anche a diverse regate giovanili. Pivetto praticavo nuoto dieci ore al giorno nel mare. «Cinque o altopiani mi ero iscritto alla facoltà di architettura e avevo iniziato a lavorare in una impresa edile di papà. Lasciai perché lo sport è un'attività professionistica non mi lasciava margini di tempo sufficiente. Dopo la Coppa America ebbi un "ritorno di fiamma" e avviavo un business con il settore della edilizia. Ma non mi sentivo soddisfatto nonostante fosse un'attività economicamente molto remunerativa. Le soddisfazioni dell' allenatore di canottaggio del sodalizio giallorosa, Aldo Cilli e gli incitamenti del "bosco" Antonio D' Ambra e Franco Roberti, mi indussero ad accettare la proposta di partecipare alla regata storica delle Repubblica di Montecarlo del 1993 che si fece a Pisa. Con il socio Agostino Abbagnale, dopo 15 anni di lavoro a mare. Ripresi il mio canottaggio con ottimi risultati conseguiti al campionato italiano disputato a Milano a settembre dello stesso anno. Tutto questo mi valse la comunicazione nella squadra olimpica per le Olimpiadi del 1996 ad Atlanta. Si ricomposero il duo con Agostino Abbagnale con un risultato unico per i canottieri italiani.

## Si mise immediatamente in luce e fu scelto per un importante progetto. Quale?

«Era a lungo termine e prevedeva che in 10 anni avrei potuto raggiungere il podio olimpico, quello di Barcellona. Sorprendendo tutti l' ho vinto, invece, solo dopo 6 anni. Allora vivevo in Umbria perché dai 14 ai 18 anni ero al centro di canottaggio del Lago di Piediluco. Il mio allenatore era Thorn Nilsen. Mi iscrissi all' Istituto per geometri a Terni abbandonando il liceo Garibaldi che avevo inizialmente scelto perché volevo fare la carriera militare».

## «Nel 1988 il primo oro olimpico. L' anno dopo l' argento a Bled. Poi si allontanò dal canottaggio. Perché?»

«L' oro di Seul l' ho vinto nel quattro di coppia con Agostino Abbagnale, Piero Poli e Gianluca Farina. Nel 1989 nella stessa specialità ho vinto l' argento ai mondiali di Bled, nell' attuale Slovenia. Mi allontanai temporaneamente dalla vela perché volevo provare l'emozione della vela: la mia seconda

sabato 15 giugno 2019



# Da campione dello sport a manager

Davide Tizzano: «I circoli sportivi napoletani sono in crisi perché gestiti in maniera dilettantistica»

Davide Tizzano (nella foto) è un ex canottiere italiano. Due volte oro olimpico, è laureato in scienze motorie con specializzazione nella comunicazione. È il direttore del Centro di preparazione olimpica di Formia. Ricopre la carica di operation sport manager della trentesima edizione delle Universiadi. È Commendatore dell' Ordine al Merito della Repubblica.



«Sono napoletano e la mia famiglia ha segnato un po' l' imprenditoria e la cultura di fine Ottocento e di grande parte del Novecento. Da parte di mio padre, discendo da importanti commercianti di legnami da cantieristica navale e per il supporto industriale. Da parte di mia madre, dagli editori Pironti. Spinto da mio padre, molto appassionato del mare e degli sport nautici, ho iniziato a fare nuoto alla scuola dei fratelli Paolo e Massimo De Crescenzo. Non avevo una buona tecnica, mi affaticavo tantissimo e con scarsi risultati. Papà, allora, mi indirizzò alla vela e mi iscrisse al Circolo Canottieri Napoli: era il 1978 e avevo dieci anni. I miei primi istruttori sono stati Lorella D' Ambra e Antonio Cammarota, che cura tuttora la scuola di canottaggio giallorosa.

«Si immedesimavo in luce e fu scelto per un importante progetto. Quale? Era a lungo termine e prevedeva che in 10 anni avrei potuto raggiungere il podio olimpico, quello di Barcellona. Sorprendendo tutti l' ho vinto, invece, solo dopo 6 anni. Allora vivevo in Umbria perché dai 14 ai 18 anni ero al centro di canottaggio del Lago di Piediluco. Il mio allenatore era Thorn Nilsen. Mi iscrissi all' Istituto per geometri a Terni abbandonando il liceo Garibaldi che avevo inizialmente scelto perché volevo fare la carriera militare. «Nel 1988 il primo oro olimpico. L' anno dopo l' argento a Bled. Poi si allontanò dal canottaggio. Perché? Mi sono di Seul l' ho vinto nel quattro di coppia con Agostino Abbagnale. Piero Poli e Gianluca Farina. Nel 1989 nella stessa specialità ho vinto l' argento ai mondiali di Bled, nell' attuale Slovenia. Mi allontanai temporaneamente dalla vela perché volevo provare l'emozione della vela: la mia seconda grande passione. «Prima ancora di fare canottaggio mi piaceva durante le vacanze mi iscrivevo ad un campo estivo dove si insegnavano questo sport. Da adolescente acquistai un canottino e dopo l' allungamento di canottaggio al circolo Canottieri Napoli la preferenza per il canottaggio. Mi iscrissi anche a diverse regate giovanili. Pivetto praticavo nuoto dieci ore al giorno nel mare. «Cinque o altopiani mi ero iscritto alla facoltà di architettura e avevo iniziato a lavorare in una impresa edile di papà. Lasciai perché lo sport è un'attività professionistica non mi lasciava margini di tempo sufficiente. Dopo la Coppa America ebbi un "ritorno di fiamma" e avviavo un business con il settore della edilizia. Ma non mi sentivo soddisfatto nonostante fosse un'attività economicamente molto remunerativa. Le soddisfazioni dell' allenatore di canottaggio del sodalizio giallorosa, Aldo Cilli e gli incitamenti del "bosco" Antonio D' Ambra e Franco Roberti, mi indussero ad accettare la proposta di partecipare alla regata storica delle Repubblica di Montecarlo del 1993 che si fece a Pisa. Con il socio Agostino Abbagnale, dopo 15 anni di lavoro a mare. Ripresi il mio canottaggio con ottimi risultati conseguiti al campionato italiano disputato a Milano a settembre dello stesso anno. Tutto questo mi valse la comunicazione nella squadra olimpica per le Olimpiadi del 1996 ad Atlanta. Si ricomposero il duo con Agostino Abbagnale con un risultato unico per i canottieri italiani.

sempre creduto molto nel team building, cioè l'insieme di attività formative ludiche, esperienziali o di benessere, il cui scopo è quello di creare o riattivare lo spirito di squadra, riprendo le prove di lavoro efficienti e copre di dare il meglio in ogni condizione. Il team building è quindi un ottimo mezzo per creare il gruppo, una vera squadra capace di far fronte a grandi e piccoli sfide quotidiane. Nel 2006-2007 ha partecipato alla seconda Coppa America. «A fine cose "Macedonia Latina" di Vincenzo Orlando. Tornato a Napoli, Vincenzo mi chiese di seguire la fondazione della società di vela di cui sono stato il primo direttore tecnico. Poi tanta attività di "volontariato". «Sono stato vicepresidente della Federazione nazionale di canottaggio con la presidenza di Giuseppe Abbagnale. Quattro anni circa di belle esperienze olimpiche che però mi hanno tenuto lontano a lungo dal mio lavoro. Era abbastanza tranquillo perché in ogni attività c'è sempre stata la presenza di mio fratello, di mia moglie e la collaborazione delle mie due figlie. Ma il mio pensiero correva sempre "là". Decisi perciò di fare un passo indietro. Poi è arrivata l'importante e prestigiosa incarico conferito dal Coni, di direttore del Centro di preparazione olimpica di Formia. «La struttura è composta dai impianti per circa 20 sport e si estende su 120 mila metri quadrati. Tengono ad allenarsi anche gli atleti. Abbiamo un albergo con 150 posti letto che è praticamente sempre pieno. Abbiamo un personale composto da 70 dipendenti. Quale obiettivo si aveva assegnato il presidente Giovanni Malagò? «Quando ho ricevuto l'incarico, la struttura aveva un patrimonio di circa un milione di euro l'anno ed era nell'orlo della chiusura. L'obiettivo era che in 3 anni dovessero rendere redditizio. Ci siamo riusciti perché nel secondo anno, cioè quello in corso, chiedemmo con un bilancio in attivo. Lo abbiamo fatto sia perché di servizi erogati e soprattutto con gli stessi dipendenti. Abbiamo ridotto i costi generali del 40% e abbiamo migliorato la qualità delle prestazioni rese. L'occupazione media dell'albergo era del 22% oggi è all'87%. Da Formia presiede ancora vari club a Roma con una ricreazione giornaliera che si è replicata. Altre esperienze molto importanti è quella che sta facendo con i Giochi del Mediterraneo. «Sono il mio secondo mandato come rappresentante del Coni nei Giochi del Mediterraneo da sette mandati e da 26 paesi partecipando. Oggi è l'operatore sport manager della trentesima edizione delle Universiadi. Che cosa significa? «In sostanza sono il coordinatore di tutte le federazioni, oltre che dei precedenti federati, partiti di riferimento del Coni e dello sport agonistico sul territorio. Ho uno staff composto da persone a cui fanno capo 1.200 persone. E il centro di Formia? «Ci sono ogni mattina dai lunedì al venerdì. Parto dal quartier generale delle Universiadi alla Marina di Ottaviano la sera alle 19,30. Dormo a casa che ho a Formia e al mattino alle 7 faccio un meeting con i collaboratori tecnici. Alle 8,30 c'è il nuovo meeting con gli amministratori e partecipo per Napoli alle 9,15. È un manager che tutti i circoli sportivi vorrebbero avere al loro vertice. Quelli napoletani in particolare. Perché sono in crisi? «Lo sport rappresenta, a dispetto della scarsità dei mezzi, uno dei settori più redditizi. Purtroppo sono ricorsi, senza ombra di ironia, a ciò che non funziona sono i modelli in cui certi che oggi stanno vivendo una crisi di credibilità. La crisi di credibilità è un problema strutturale. Le AdL hanno in bilancio numeri impressionanti. Si parla di milioni di euro e questo queste associazioni sono amministrate quasi per la totalità in maniera dilettantistica. Ma c'è una crisi che riguarda il direttore alla loro gestione proveniente da altre professioni, che possono essere di grande prestigio, ma poco adatte a queste realtà. Occorre un modello virtuoso dove lo sport sostiene lo sport. In economia la regola è una sola: se non puoi di quello che guadagni vai in rosso e chiudi.

grande passione».

### **Come era nata questa passione?**

«Prima ancora di fare canottaggio mio padre durante le vacanze mi iscrisse ad un campo estivo dove si insegnava questo sport. Da adolescente acquistai un catamarano e dopo l'allenamento di canottaggio al circolo Canottieri Napoli lo prendevo e navigavo nel golfo. Partecipai anche a diverse regate giovanili. Vivevo praticamente dieci ore al giorno sul mare».

### **La prima esperienza di rilievo l' ha fatta partecipando alla Coppa America del 1992. Che cosa ha vinto?**

«La "Louis Vuitton Cup" con il Moro di Venezia. È stata un'esperienza bellissima. La barca, voluta da Raul Gardini e finanziata dalla Montedison, aveva come timoniere Paul Cayard. Avevo il ruolo di "grinder" di prua addetto alla regolazione delle vele. L'anno dopo, nel 1993, con la Blue Emeraude mi sono aggiudicato il titolo mondiale della classe Maxi Yacht».

### **Dopo la Coppa America, nella sua vita di sportivo si è aperta una parentesi come commerciante. Come mai?**

«Dopo il diploma mi ero iscritto alla facoltà di architettura e avevo iniziato a lavorare in una impresa edile di papà. Lasciai perché lo sport a livello professionistico non mi lasciava margini di tempo sufficienti. Dopo la Coppa America ebbi un "ritorno di fiamma" e avviai un fiorente commercio nel settore della utensileria. Ma non mi sentivo soddisfatto nonostante fosse un'attività economicamente molto remunerativa. Le sollecitazioni dell'allenatore di canottaggio del sodalizio giallorosso, Aldo Cali, e gli incitamenti dei "master" Antonio Di Mare e Franco Roberti, mi indussero ad accettare la proposta di partecipare alla regata storica delle Repubbliche Marinare del 1995 che si fece a Pisa. Con il nostro equipaggio, dopo 15 anni Amalfi ritornò a vincere. Ripresi a fare canottaggio con ottimi risultati conseguiti al campionato italiano disputato a Milano a settembre dello stesso anno. Tutto questo mi valse la convocazione nella squadra olimpica per le Olimpiadi del 1996 ad Atlanta».

Si ricompose il duo con Agostino Abbagnale con un risultato unico per i canottieri italiani.

«È vero, siamo gli unici canottieri azzurri che si sono aggiudicati più medaglie d'oro olimpiche in specialità diverse».

### **Qual è l' avvenimento che ricorda con maggiore soddisfazione?**

«Ho due splendidi ricordi. Il primo riguarda le trionfali accoglienze che ho ricevuto dal Circolo Canottieri Napoli al rientro dalle Olimpiadi. Durante i festeggiamenti per la vittoria di Atlanta, l'entusiasmo fu tale che un socio cadde a mare con tutta la moto. Fu una scena tragicomica. Fortunatamente non ci furono conseguenze per il mio tifoso, solo un grande spavento; fu difficile e complicato recuperare la moto, ma ci riuscimmo. Da buoni napoletani, i marinai del circolo si giocarono i numeri al lotto e vinsero un ambo. Il secondo è l'essere stato tedorfo nelle Olimpiadi di Atene 2004. Emozione e gratificazione massima. Portavo in giro, correndo, il simbolo delle Olimpiadi. Ricordo come fosse ieri la folla di tifosi, di tutte le età, che facevano da ala al mio passaggio, applaudendomi e incitandomi con il grido di "Italia, Italia". Non sempre sono riuscito a trattenere le lacrime. Ho regalato la fiaccola al Circolo; è stato ed è la mia seconda casa e per questo quello storico simbolo deve fare parte del patrimonio di tutti i soci. Sono fiero ed orgoglioso che è in mostra lì».

Atlanta è anche l'anno della svolta: lo sportivo atleta diventa sportivo manager. Ci racconti.

«Negli anni '90 avevo maturato una visione dello sport e del mondo dei servizi per lo sport. Cominciai a capire che gli impianti sportivi non erano solo centri di costo ma potevano essere anche centri di profitto e quindi cominciai a studiare il modello americano di Max Bollettieri che negli States ha una struttura con 80 campi da tennis. Per la sua Accademy sono passati tutti i grandi del tennis. Mi iscrissi all'

Università di Torino, dove c'era una facoltà di comunicazione, che era in joint venture con l'università di Lione che curava le sponsorizzazioni con l'Adidas. A 31 anni mi sono laureato e ho fondato una società di servizi per lo sport che all'epoca veniva vista come un elemento alieno nel mondo associazionisti CO».

### **Quali sono stati i suoi primi clienti?**

«Il Comune di Napoli e la Regione Campania. I risultati sono stati più che soddisfacenti. Poi fui contattato dall'Enel che cercava gestori per impianti idroelettrici, cioè società che potessero portare avanti attività sui laghi.

Nel '98 partì il progetto Fashion al centro di Presenzano dove c'erano canottaggio, vela e canoa. Queste attività si estesero poi su circa 20 bacini distribuiti sul territorio nazionale con la partecipazione annua di circa 30mila ragazzi».

Non solo servizi, ma anche formazione e comunicazione.

«Ho ritenuto molto importante trasferire i principi e i modelli che sottendono lo sport anche nelle aziende. Ho sempre creduto molto nel team building, cioè l'insieme di attività formative ludiche, esperienziali o di benessere, il cui scopo è quello di creare o rinforzare lo spirito di squadra, creando un gruppo di lavoro efficiente e capace di dare il meglio in ogni condizione. Il team building è quindi un ottimo mezzo per far sentire il gruppo, una vera squadra capace di far fronte a grandi e piccole sfide quotidiane».

Nel 2006-2007 ha partecipato alla seconda Coppa America.

«La feci con "Mascalzone Latino" di Vincenzo Onorato. Tornato a Napoli, Vincenzo mi chiese di seguire la fondazione della omonima scuola di vela di cui sono stato il primo direttore tecnico».

Poi tanta attività di "volontariato".

«Sono stato vicepresidente della Federazione nazionale di canottaggio con la presidenza di Giuseppe Abbagnale. Quattro anni ricchi di belle esperienze olimpiche che però mi hanno tenuto lontano a lungo dal mio lavoro.

Ero abbastanza tranquillo perché in ogni attività c'è sempre stata la presenza di mio fratello, di mia moglie e la collaborazione delle mie due figlie. Ma il mio pensiero correva sempre "là". Decisi perciò di fare un passo indietro».

Poi è arrivato l'importante e prestigioso incarico conferitole dal Coni, di direttore del Centro di preparazione olimpica di Formia.

«La struttura è composta da impianti per circa 20 sport e si estende su 120mila metri quadrati. Vengono ad allenarsi anche dall'estero. Abbiamo un albergo con 150 posti letto che è praticamente sempre pieno. Abbiamo un personale composto da 70 dipendenti».

### **Quale obiettivo le aveva assegnato il presidente Giovanni Malagò?**

«Quando ho ricevuto l'incarico, la struttura aveva un passivo di circa un milione di euro l'anno ed era sull'orlo della chiusura. L'obiettivo era che in 5 anni dovevamo renderlo redditizio. Ci siamo riusciti perché nel sesto anno, cioè quello in corso, chiuderemo con un bilancio in attivo. Lo abbiamo fatto a parità di servizi erogati e soprattutto con gli stessi dipendenti. Abbiamo ridotto i costi gestionali del 40% e abbiamo migliorato la qualità delle prestazioni rese. L'occupazione media dell'albergo era del 25% oggi è all'87%. Da 10mila presenze siamo arrivati a 40mila con una ristorazione giornaliera che si è triplicata».

Altra esperienza molto importante è quella che sta facendo con i Giochi del Mediterraneo.

«Sono al mio secondo mandato come rappresentante del Coni nel board esecutivo composto da sette membri eletti da 26 paesi partecipanti».

### **Oggi è l'operation sport manager della trentesima edizione delle Universiadi. Che cosa**



### **significa?**

«In sostanza sono il coordinatore di tutte le federazioni, oltre che dei presidenti federali, punto di riferimento del Coni e dello sport agonistico sul territorio. Ho uno staff composto da 8 persone a cui fanno capo 1.200 persone».

### **E il centro di Formia?**

«Ci vado ogni mattina dal lunedì al venerdì. Parto dal quartier generale delle Universiadi alla Mostra d'Oltremare la sera alle 19,30. Dormo a casa che ho a Formia e al mattino alle 7 faccio un meeting con i collaboratori tecnici. Alle 8,30 caffè e nuovo meeting con gli amministrativi e partenza per Napoli alle 9,15».

È un manager che tutti i circoli sportivi vorrebbero avere al loro vertice. Quelli napoletani in particolare.

### **Perché sono in crisi?**

«Lo sport napoletano, a discapito della scarsità dei mezzi, gode di ottima salute. Purtroppo sono sicuro, senza ombra di smentita, che ciò che non funziona sono i modelli in uso dai circoli che oggi stanno vivendo una crisi di identità. Il loro sistema organizzativo va rivisto in maniera strutturale. Le Asd hanno in bilancio numeri importanti. Si parla di milioni di euro e spesso queste associazioni sono amministrate quasi per la totalità in maniera dilettantistica, da persone che per diletto si dedicano alla loro gestione provenendo da altre professionalità, che possono essere di grande prestigio, ma poco adatte a queste realtà. Occorre un modello virtuoso dove lo sport sostiene lo sport. In economia la regola è una sola: se spendi più di quello che guadagni vai in rosso e chiudi».

*Mimmo Sica*

## MOTONAUTICA CAMPIONATO DI REGOLARITÀ

Scatta oggi nel Golfo di Napoli la prima tappa del campionato italiano di regolarità organizzata dal Circolo Canottieri Napoli. La manifestazione è articolata in due giorni: oggi le verifiche amministrative e tecniche, domani la gara riservata ai diportisti con partenza alle ore 10.30. Otto le barche al via.

Cerimonia di premiazione con il presidente della Canottieri Napoli, Achille Ventura, il consigliere alla motonautica Gennaro Russo e i due vicepresidenti Marco Gallinoro e Ernesto Ardia.

## È ANCORA ITALIA-SHOW

Facile vittoria delle azzurre contro la Giamaica grazie alla tripletta della Girelli: ottavi di finale già in tasca



LA ROMA Cristina Girelli esulta nella Terzina dopo uno dei tre gol realizzati con la maglia dell'Italia contro la Giamaica

### Azzurrini ko, sfumato il terzo posto Battuti dall'Ecuador ai supplementari

**MONDIALI UNDER 20**  
L'arrembaggio dell'Italia al Mondiale under 20 si conclude con un altro disastro: perché con i loro sei giocatori il campionato di calcio per gli azzurrini è finito. Come l'Ecuador, l'Australia e il Giappone, anche l'Italia non è riuscita a cambiare niente rispetto alla sua prima partita. Dopo aver perso per 3-0 contro la Giamaica, le azzurre sono state battute 1-0 dall'Ecuador ai supplementari. Il risultato è stato raggiunto con un gol di Cristiana Girelli, che ha segnato il terzo gol della tripletta. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione, con l'Italia che ha cercato di recuperare in modo disperato. Nonostante l'impresa, le ragazze italiane hanno dimostrato di essere competitive e capaci di segnare in una partita così importante.

**LA RENDA A CECILIA**  
Tutto affarista e super, che ha personalizzato anche il risultato con una manovra di legge. Cecilia Parodi è stata premiata con un premio di 10 milioni di euro per aver contribuito allo sviluppo economico del paese. La sua carriera è stata caratterizzata da scelte audaci e da una forte volontà di fare il bene della patria. Il premio è un riconoscimento del suo impegno e della sua dedizione verso il paese e i suoi cittadini.

**NEL POBERGHISSIMO ANCHE LA SORPRETTA DELLA BIANCONERA GALLI**  
Nella ripresa, la Bianconera ha fatto un'ottima prestazione, segnando due gol. La squadra ha mostrato una grande compattezza e una buona tecnica. Il risultato è un ottimo segnale per il futuro della squadra. La Bianconera ha dimostrato di essere una squadra competitiva e capace di battere le avversarie in una partita importante.

**IL GOL DI MINA**  
Mina ha segnato il gol della vittoria per l'Italia. Il suo tiro è stato preciso e potente, e ha permesso alle azzurre di vincere la partita. Mina è una giocatrice di grande talento e di grande classe, e il suo gol è un esempio per tutte le giocatrici. La sua prestazione è stata determinante per il successo della squadra.

**PIECORINA**  
Pieciorina ha fatto un'ottima prestazione, segnando due gol. La squadra ha mostrato una grande compattezza e una buona tecnica. Il risultato è un ottimo segnale per il futuro della squadra. Pieciorina ha dimostrato di essere una squadra competitiva e capace di battere le avversarie in una partita importante.

**IL MATTINO PIEMONTE**  
Servizio telefonico tutti i giorni compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00. Numero verde 800.893.426. Il servizio è gratuito e disponibile 24 ore al giorno. Per informazioni, visitate il sito www.ilmattino.it.

**SAI GIORGIO A CREMANO**  
N. & D. Saggio Via R. Luxemburg, 18 Tel. 081.366847. Il servizio è gratuito e disponibile 24 ore al giorno. Per informazioni, visitate il sito www.ilmattino.it.

**PIEMONTE**  
La Nunciata - Corso Garibaldi, 16 Tel. 081.482737 - Fax 081.273465 dal lunedì al domenica dalle 8,30 alle 20,30. Il servizio è gratuito e disponibile 24 ore al giorno. Per informazioni, visitate il sito www.ilmattino.it.

**PIEMONTE**  
Servizi e Pubblicità Via Venezia Cortina, 11 - Tel. 081.3765941 dal lunedì al domenica dalle 8,30 alle 20,30. Il servizio è gratuito e disponibile 24 ore al giorno. Per informazioni, visitate il sito www.ilmattino.it.

**PIEMONTE**  
Servizi e Pubblicità Via Venezia Cortina, 11 - Tel. 081.3765941 dal lunedì al domenica dalle 8,30 alle 20,30. Il servizio è gratuito e disponibile 24 ore al giorno. Per informazioni, visitate il sito www.ilmattino.it.



MOTONAUTICA Domani la prima tappa nel golfo di Napoli: ci sono anche i partenopei Di Meglio e Biondi

## Campionato italiano di Regolarità al Circolo Canottieri

NAPOLI. Si svolgerà domani mattina, nelle acque del golfo di Napoli, la prima tappa del Campionato Italiano di Regolarità organizzata dal Circolo Canottieri Napoli grazie all'assegnazione della stessa da parte della Federazione Italiana Motonautica. La manifestazione è articolata in due giorni: oggi le verifiche amministrative e tecniche e quindi riunione dei piloti.

Domani, la gara, riservata esclusivamente ai diportisti, che prenderà il via alle 10,30 dopo il briefing meteo previsto per le 9. Al termine della gara la cerimonia di premiazione con il presidente giallorosso, Achille Ventura, il consigliere alla Motonautica, Gennaro Russo, ed i due vice presidenti, Marco Gallinoro e Ernesto Ardia. Otto le barche al via di questo campionato italiano e fra queste quella dei campioni italiani uscenti: i napoletani Gianmaria Di Meglio e Gianluca Biondi. «Siamo soddisfatti che la prima tappa del Campionato Italiano di regolarità sia stata assegnata a Napoli - spiega il consigliere ed ex -campione di motonautica, Gennaro Russo - è un gesto di attenzione da parte della Federazione, ma anche un riconoscimento per il nostro lavoro svolto in oltre cinquant'anni di motonautica giallorossa, per la nostra organizzazione e per la nostra grande tradizione».

sabato 15 giugno 2019

Il Giornale di Napoli  
www.ilgiornale.it

ROMA 24  
SPORT

### PALLANUOTO A2 In gara-2 dei play out i ragazzi di Iacovelli non sbagliano in trasferta e spediscono i Bresciani all'inferno

## La Cesport esulta: arriva la salvezza

BRESCIA WATERPOLO

BRESCIA WATERPOLO

BRESCIA WATERPOLO: Massena Milano, Laurini, Zagni 2, Lassi 2, Garozzo Di Grazia, Balzani 1, Terenzi 1, Imoser 1, Pietta, Zanetti, F. Gianazza, Sorillo, M. Gianazza, A.L. Sossanelli.

STUDIO SENESE ESPORTE: Tantiello, Braccocci, Di Costanzo 3, J. Pietrella 1, Iodice 2, Cichiani 1, Simonetti, Cocione, Saviolo, Fontana 1, P. Parrella 1, D'Antonio, V. Buschi, A.L. Iacovelli.

ARBITRI: D'Amico e Scopini.

NOTE: Superiorità numerica: Brescia 0', Cesport 5'12. Nel terzo tempo arretrato per protesta il tecnico della Cesport Iacovelli.

MONFALCONE. 14 giugno 2017. La Cesport ottiene la storica promozione in serie A2, a distanza di due anni esatti ancora il 14 giugno risulta un giorno fortunato per la Cesport. Meglio tutti che mai:



ed anche stavolta l'obiettivo stagionale è arrivato. Con una prestazione inusuale lo Studio Senese Cesport conferma la serie A2 per il terzo anno di fila, vincendo a Monfalcone contro il Brescia Waterpolo per 9-7. È doveroso però fare i complimenti al ragazzo di Brescia, che hanno disputato due partite con cuore e carattere, tenendo testa ai loro più esperti avversari, l'uno ed alla società lombarda l'augurio di tornare al più presto in serie A. Dopo aver conquistato gara 1 per il rotto della cuffia la Cesport era ben a conoscenza delle possibili insidie che questo incontro avrebbe presentato con una grande difesa per tre tempi e mezzo, il 9 in inferiorità numerica, ed una efficace manovra offensiva. I gialloblù hanno condotto fin dal primo quarto nel punteggio, prendendo le distanze nella fase centrale, per poi subire un calo nel finale. I ragazzi di Iacovelli possono finalmente esultare.

### L'EVENTO Da domani a Lignano Sabbiadoro HaBaWaBa solo per i giovani: arriveranno da tutto il mondo

LIGNANO SABBIAIADORO. Al Bella Italia & EFA Village di Lignano Sabbiadoro (UD) è tutto pronto da domenica 16 giugno 134 squadre e oltre 1.500 bambini da 10 paesi diversi arriveranno per il più grande evento giovanile al mondo, l'HaBaWaBa International Festival. Arrivata alla sua 24ª edizione, la manifestazione è organizzata dalla Waterpolo Development (WTD) e coinvolgerà in due giorni, U11 e U9, unità sport, divertimento ed educazione. Ma l'esperienza più importante sarà quella della condivisione: per una settimana i piccoli atleti vivranno nel villaggio senza i genitori, insieme a compagni di squadra e allenatori, condividendo con costanza provenienti da tutto il mondo non solo l'esperienza della competizione ma anche la vita quotidiana. All'HaBaWaBa International Festival 2019 parteciperanno team provenienti da Francia, Grecia, Egitto, Francia, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria e ovviamente Italia. Il territorio dell'evento è Fabio Roncato, vincitore di un bronzo olimpico con la Squadra C di tre Champions League con il Pontilippe; i piccoli atleti dell'HaBaWaBa potranno incontrare a Lignano insieme alle tante altre personalità che visiteranno il Festival. In loro Fabio Roncato, il francese quattro volte vincitore della medaglia d'oro olimpica e attuale coach della Pro Accro, ma anche Zach Varga, allenatore del Ferencvaros che ha ottenuto la vittoria nella Final Eight di Champions League ad Hannover.

### MOTONAUTICA Domani la prima tappa nel golfo di Napoli: ci sono anche i partenopei Di Meglio e Biondi

## Campionato italiano di Regolarità al Circolo Canottieri

NAPOLI. Si svolgerà domani mattina, nelle acque del golfo di Napoli, la prima tappa del Campionato Italiano di Regolarità organizzata dal Circolo Canottieri Napoli grazie all'assegnazione della stessa da parte della Federazione Italiana Motonautica. La manifestazione è articolata in due giorni: oggi le verifiche amministrative e tecniche e quindi riunione dei piloti. Domani, la gara, riservata esclusivamente ai diportisti, che prenderà il via alle 10,30 dopo il briefing meteo previsto per le 9. Al termine della gara la cerimonia di premiazione con il presidente giallorosso, Achille Ventura, il consigliere alla Motonautica, Gennaro Russo, ed i due vice presidenti, Marco Gallinoro e Ernesto Ardia. Otto le barche al via di questo campionato italiano e fra queste quella dei campioni italiani uscenti: i napoletani Gianmaria Di Meglio e Gianluca Biondi. «Siamo soddisfatti che la prima tappa del Campionato Italiano di regolarità sia stata assegnata a Napoli - spiega il consigliere



ed ex-campione di motonautica, Gennaro Russo - è un gesto di attenzione da parte della Federazione, ma anche un riconoscimento per il nostro lavoro svolto in oltre cinquant'anni di motonautica giallorossa, per la nostra organizzazione e per la nostra grande tradizione».

### MUOTO DI FONDO - OGGI World Series Balaton: in acqua c'è anche il napoletano Sanzullo

NAPOLI. Quanto manca un mese al Mondiale 2019 a Gwangju? Curva del Sud, i migliori interessi delle acque libere si esibiscono nel tradizionale contesto del Lago Balaton (Ungheria), sede della rassegna iridata di due anni fa. L'Italia sarà rappresentata da Mario Sanzullo (per il giro iridato nella 5 km) che verrà affiancato, si prospettano temperature miti e un'acqua limpida e inconfondibile anche nel risultato finale. Tra le donne in gara ci sono anche le italiane Arianna Biondi e Raedle Brun.

### L'EVENTO Presente all'Istituto Salesiano Sacro Cuore tutti i veterani di Quarto incontro dello sport: tutti i veterani pronti a sostenere nuovi corsi professionali

NAPOLI. Organizzato dall'UNVS - Unione Nazionale Veterani Sportivi Napoli - con l'Accademia delle Scienze Motorie e Sport, presso la Sala Congressi dell'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Napoli, si è svolto il IV INCONTRO DI SPORT - tema "Allenamento e Allenabilità" nello Sport, massima frontiera scientifica e metodologica nel terzo millennio". Ad aprire i lavori Poly Sangarini, presidente in pectore dell'UNVS Napoli, l'altipolitico Gennaro Di Costanzo e Piero Eclaire Bianchi, coordinatori dell'importante evento che vuole essere una pietra miliare per lo sport per tutti e corsi professionali, da destinate alla categorizzazione di laureati in scienze motorie ed insegnamenti specialistici. I qualificati relatori: Gennaro Agostini, Fabrizio D'Agostino, Diego Di Guida, Pasquale Ferra, Giulio Rattazzi, Francesco Viorzi, Armando Viorzi e Simona Utzeri hanno aggiornato sull'aggiornamento scientifico, Alimentazione e attività fisica, Mezzi e metodi, l'allenamento funzionale, Postura e performance, Valutazione dell'atleta con software intelligenti. Le conclusioni dell'interessante incontro di sport, con la partecipazione di cento persone, nonostante la concorrenza della Festa del Fimco di Rimini, sono state del prof. Vito Leonardi.



### NOTTE - SU SKI ALLE 14 Montmeló, Flossi «Posso far bene nelle qualificazioni»

MONTMELÓ. Valentino Rossi finalmente chiede un voto? Ma è Flossi, una premiazione che, eccitata la FP2 di sabato mattina, gli consentirà di accedere direttamente alla Q2 delle qualifiche del pomeriggio. «A più è buona, mi piace molto, sinceramente, è stata una giornata positiva per noi, perché mi sentivo bene con la moto e potevo guidare abbastanza bene» dice il "Dottore", «il mio piano non è poi così male, e sono stato in grado di stare dentro la top 10 al mattino e al pomeriggio. Nella FP2 era già caldo, ma non mi sentivo male, è vero che non era molto, molto caldo, quindi dovremo vedere» aggiunge il pilota della Montmeo Yamaha. «Abbiamo ancora molto lavoro da fare».

### TERMS Laver Cup, Foghini nel team Europa con Nadia e Federer

ROMA. Ci sarà anche Fabio Foghini, fresco di ingresso per la prima volta in top ten, e, di fondo, il fratello di Rafael Nadal e Roger Federer, i colori del Team Europa nella terza edizione della Laver Cup, l'evento femminile del 2017 che ripropone il format della Ryder Cup di golf in programma al PhilaExpo di Ginevra, in Svizzera, dal 29 al 22 settembre prossimi. Nelle squadre è presente anche Zverev.







maxischermi, una partnership con l'azienda napoletana Deltronics, un' eccellenza nella produzione di pannelli digilitali che fornisce anche a Palazzo Chigi, dieci Aeroporti e circa 50 centri commerciali nei quali gestisce anche la pubblicità con il marchio Visivacom.



NUOTO DI FONDO - OGGI

# World Series Balaton: in acqua c'è anche il napoletano Sanzullo

NAPOLI. Quando manca un mese ai Mondiali 2019 a Gwangju (Corea del Sud), i migliori interpreti delle acque libere si esibiscono nel tradizionale contesto del Lago Balaton (Ungheria), sede della rassegna iridata di due anni fa. L' Italia sarà rappresentata da Mario Sanzullo (argento iridato nella 5 km) che vorrà farsi vedere. Si prospettano temperature molto alte e questo fattore inciderà anche sul risultato finale. Tra le donne in gara ci sono anche le italiane Arianna Bridi e Rachele Bruni.

sabato 15 giugno 2019

Il Roma - 1. Giornale di Napoli  
www.ilroma.net

ROMA 24  
SPORT

## La Cesport esulta: arriva la salvezza

**PALLANUOTO** In gara-2 dei play out i ragazzi di Iacovelli non sbagliano in trasferta e spediscono il Brescia all'inferno

**BRESCIA WATERPOLO** STUDIO SENISE CESPORT  
0-1, 3-4, 1-3, 3-1  
BRESCIA WATERPOLO: Massimo Milani, Laurini, Zagni 2, Laisi 2, Gianroberto Di Giampa, Balzani 1, Tortelli 1, Imoni 1, Pietta, Zanetti, T. Giannone, Scordillo, M. Giannone, A.L. Sannarillo.  
STUDIO SENISE CESPORT: Turchio, Brusocore, Di Costanzo 3, J. Parnella 1, Iodice 2, Cichini 1, Simonetti, Ciccione, Salviano, Fomiano 1, P. Parrella 1, I. Antonio, M. Bouchi, A.L. Iacovelli.  
ARBITRI: D'Amico e Scoppini.  
NOTE: Superiorità numeriche: Brescia 07, Cesport 512. Nel terzo tempo ammontato per protesta il tecnico della Cesport Iacovelli.



quinto gara 1 per il ritiro della staffa la Cesport era ben a conoscenza delle possibili insidie che questo incontro avrebbe presentato con una grande difesa per tre tempi e mezzo, 0 su 9 in infanzia numerica, ed una efficace manovra offensiva, i gialloblù hanno condotto fin dal primo quarto nel vantaggio, prendendo le distanze nella fase centrale per poi subire un calo nel finale. I ragazzi di Iacovelli possono finalmente esultare.

## L'EVENTO Da domani a Lignano Sabbiadoro HaBaWaBa solo per i giovani: arriveranno da tutto il mondo

**LIGNANO SABBIADORO.** Al Bella Italia & IFA Village di Lignano Sabbiadoro (UD) è stato pronto: da domenica 16 giugno 134 squadre e oltre 1.500 bambini da 10 paesi diversi arriveranno per il più grande evento giovanile al mondo, l'HaBaWaBa International Festival. Arrivata alla sua 12a edizione, la manifestazione incentrata sullo sviluppo (Development) e sull'educazione (Education) e l'esperienza più importante nella storia della disciplina per una settimana i piccoli atleti verranno nel villaggio senza i genitori, insieme a compagni di squadra ed allenatori, condividendo una settimana di vita con la Final Eight di Champions League ad Hannover.

## MOTONAUTICA Domani la prima tappa nel golfo di Napoli: ci sono anche i partenopei Di Meglio e Biondi

**Campionato italiano di Regolarità al Circolo Canottieri**  
per le 9. Al termine della gara la cerimonia di premiazione con il presidente giallorosso, Achille Ventura, il consigliere alla Motonautica, Genaro Russo, ed i due vice presidenti, Marco Gallinoro e Ernesto Ardia. Otto le barche al via di questo campionato italiano e fra queste quelle dei campioni italiani scesotti: i napoletani Gianmaria Di Meglio e Giacaca Biondi. «Siamo soddisfatti che la prima tappa del Campionato Italiano di Regolarità sia stata assegnata a Napoli - spiega il consigliere nostro lavoro svolto il terzo cinque anni di motonautica giallorosso, per la nostra organizzazione e per la nostra grande tradizione».



## NUOTO DI FONDO - OGGI World Series Balaton: in acqua c'è anche il napoletano Sanzullo

**NAPOLI.** Quando manca un mese ai Mondiali 2019 a Gwangju (Corea del Sud), i migliori interpreti delle acque libere si esibiscono nel tradizionale contesto del Lago Balaton (Ungheria), sede della rassegna iridata di due anni fa. L' Italia sarà rappresentata da Mario Sanzullo (argento iridato nella 5 km) che vorrà farsi vedere. Si prospettano temperature molto alte e questo fattore inciderà anche sul risultato finale. Tra le donne in gara ci sono anche le italiane Arianna Bridi e Rachele Bruni.

## L'EVENTO Presente all'Istituto Salesiano Sacro Cuore anche l'olimpionico Di Costanzo

**Quarto incontro dello sport: tutti i veterani pronti a sostenere nuovi corsi professionali**  
NAPOLI. Organizzato dall'UNVS - Unione Nazionale Veterani Sportivi Napoli - con l'Accademia dello Scirocco Maretti e Sport, presso la Sala Congressi dell'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Napoli, si è svolto il IV INCONTRO DI SPORT. Tema: "Allenamento e Alimentazione" nello Sport, nuove frontiere scientifiche e metodologiche nel terzo millennio". Ad aprire i lavori Poly Sangiustini, presidente in carica dell'UNVS Napoli, l'olimpionico Gennaro Di Costanzo e Pietro Elefante Kurma, coordinatore dell'importante evento che vuole essere una pietra miliare per lo sport per tutti e corsi professionali da destinare alla caratterizzazione di lacertari in scienze motorie ed insegnamenti tecnici, i qualificati relatori: Gennaro Agostino, Fabrizio D'Agostino, Diego Di Ciaia, Pasquale Iorio, Giulio Rattazzo, Francesco Viorio, Armando Vinci e Simona Utzeri hanno argomentato su: Allenamento scientifico, Alimentazione e attività fisica, Mezzi e metodi dell'allenamento funzionale, Potenza e performance, Validazione dell'attita con software intelligenti. Le conclusioni dell'interessante incontro di sport, con la partecipazione di cento persone, sono state la conclusione della Final Eight di Rimini, sono state del prof. Vito Leonardi.



## MOTOP - SU SKY ALLE 14

**Montmeló, Plossi: «Posso far bene nelle qualificazioni»**  
MONTMELÓ. Valentino Rossi finalmente chiude un tecnico tra i top 10, una prestazione che, esclusa la FP2 di sabato mattina, gli consentirà di accedere direttamente alla Q2 delle qualifiche del pomeriggio. «La pista è buona, mi piace molto e, sinceramente, è stata una giornata positiva per me, perché mi sentivo bene con la moto e potevo guidare abbastanza bene» dice il "Dottore": «Il mio piano sono i sei così male, e sono stato in grado di stare dentro la top 10 al mattino e al pomeriggio. Nella FP2 era già caldo, ma non mi sentivo male, è vero che non era molto, molto caldo, quando dovremo vedere aggiunge il pilota della Monster Yamaha. «Abbiamo ancora molto lavoro da fare».

## TERMS

**Laver Cup, Foghini nel team Europa con Nadal e Federer**  
ROMA. Ci sarà anche Fabio Foghini, invece di Inigo per la prima volta in top ten, a sfidare, al fianco di Rafael Nadal e Roger Federer, i colori del Team Europa nella terza edizione della Laver Cup. L'evento si svolgerà nel 2017, che precede il finale della Ryder Cup di golf in programma al Prinsipale di Ginevra, in Svizzera, dal 20 al 22 settembre prossimi. Nella squadra presente anche Zverev.



PALLANUOTO A2 In gara -2 dei play out i ragazzi di Iacovelli non sbagliano in trasferta e spediscono il Brescia all' inferno

## La Cesport esulta: arriva la salvezza

(0-1, 3-4, 1-3, 3-1) BRESCIA WATERPOLO: Massenza Milani, Laurini, Zugni 2, Laisi 2, Garozzo Di Grazia, Balzarini 1, Tortelli 1, Tononi 1, Pietta, Zanetti, T. Gianazza, Sor dillo, M. Gianazza. All. Sussarello.

STUDIO SENESE CESPORT: Turiello, Buonocore, Di Costanzo 3, J. Parrella 1, Iodice 2, Cerchiaro 1, Simonetti, Corcione, Saviano, Femiano 1, P. Parrella P. 1, D' Antonio, V. Bouchè. All. Iacovelli.

ARBITRI: D' Antoni e Scappini.

NOTE: Superiorità numeriche: Brescia 0/7, Cesport 5/12. Nel terzo tempo ammonito per proteste il tecnico della Cesport Iacovelli.

MOMPIANO. 14 giugno 2017: la Cesport otteneva la storica promozione in serie A2, e a distanza di due anni esatti ancora il 14 giugno risulta un giorno fortunato per la Cesport. Meglio tardi che mai: ed anche stavolta l' obiettivo stagionale è arrivato. Con una prestazione mirata la Studio Senese Cesport conferma la serie A2 per il terzo anno di fila, vincendo a Mompiano contro il Brescia Waterpolo per 9-7. È doveroso però fare i complimenti ai ragazzi di Brescia, che hanno disputato due partite con cuore e carattere, tenendo testa ai loro più esperti avversari a loro ed alla società lombarda l' augurio di tornare al più presto in serie A. Dopo aver con-

sabato 15 giugno 2019

Il Roma - Il Giornale di Napoli  
www.ilroma.net

PALLANUOTO A2 In gara-2 dei play out i ragazzi di Iacovelli non sbagliano in trasferta e spediscono il Brescia all' inferno

## La Cesport esulta: arriva la salvezza



**BRESCIA WATERPOLO**  
STUDIO SENESE CESPORT:  
0-1, 3-4, 1-3, 3-1  
BRESCIA WATERPOLO: Massenza Milani, Laurini, Zugni 2, Laisi 2, Garozzo Di Grazia, Balzarini 1, Tortelli 1, Tononi 1, Pietta, Zanetti, T. Gianazza, Sor dillo, M. Gianazza. All. Sussarello.

**STUDIO SENESE CESPORT:** Turiello, Buonocore, Di Costanzo 3, J. Parrella 1, Iodice 2, Cerchiaro 1, Simonetti, Corcione, Saviano, Femiano 1, P. Parrella P. 1, D' Antonio, V. Bouchè. All. Iacovelli.

**ARBITRI:** D' Antoni e Scappini.

**NOTE:** Superiorità numeriche: Brescia 0/7, Cesport 5/12. Nel terzo tempo ammonito per proteste il tecnico della Cesport Iacovelli.

**MOMPIANO.** 14 giugno 2017: la Cesport otteneva la storica promozione in serie A2, e a distanza di due anni esatti ancora il 14 giugno risulta un giorno fortunato per la Cesport. Meglio tardi che mai: ed anche stavolta l' obiettivo stagionale è arrivato. Con una prestazione mirata la Studio Senese Cesport conferma la serie A2 per il terzo anno di fila, vincendo a Mompiano contro il Brescia Waterpolo per 9-7. È doveroso però fare i complimenti ai ragazzi di Brescia, che hanno disputato due partite con cuore e carattere, tenendo testa ai loro più esperti avversari a loro ed alla società lombarda l' augurio di tornare al più presto in serie A. Dopo aver con-

**L'EVENTO** Da domani a Lignano Sabbiadoro HaBaWaBa solo per i giovani: arriveranno da tutto il mondo

**LIGNANO SABBIADORO.** Al Bella Italia & EFA Village di Lignano Sabbiadoro (UD) è tutto pronto: da domenica 10 giugno (14 squadre e oltre 1.500 bambini da 10 paesi divisa attorno per il più grande evento giovanile al mondo, l'HaBaWaBa International Festival. Arriva alla sua 14ª edizione, la manifestazione italiana della Waterpolo Development (WPD) è sviluppata in due turni, U11 e U19, unità sport, divertimento ed educazione. Ma l'esperienza più importante resta quella della condizione: per una settimana i piccoli atleti vivranno nel villaggio senza i genitori, insieme a compagni di squadra e allenatori, vivendo una esperienza provvisti da tutto il mondo non solo l'esperienza della con-

**MOTONAUTICA** Domani la prima tappa nel golfo di Napoli: ci sono anche i partenopei Di Meglio e Biondi

## Campionato italiano di Regolarità al Circolo Canottieri

**NAPOLI.** Si svolgerà domani mattina, nelle acque del golfo di Napoli, la prima tappa del Campionato Italiano di Regolarità organizzato dal Circolo Canottieri Napoli grazie all'associazione della stessa da parte della Federazione Italiana Motonautica. La manifestazione è articolata in due giorni: oggi le verifiche amministrative e tecniche e quindici riunioni dei piloti. Domani, la gara, riservata esclusivamente ai dilettanti, che prenderà il via alle 10.30 dopo il briefing meteo previsto

per le 9. Al termine della gara la cerimonia di premiazione, con il presidente giallorosso, Achille Vestura, il consigliere alla Motonautica, Genaro Russo, ed i due vice presidenti, Marco Callimero e Ernesto Ardila. Oltre le barache al via di questo campionato italiano e fra queste quelle dei campioni italiani uscenti i napoletani Giannuario Di Meglio e Luca Biondi. «Siamo soddisfatti che la prima tappa del Campionato Italiano di Regolarità sia stata assegnata a Napoli - spiega il consigliere

**MOTOP - SU SKY ALLE 14**

Montmeló, Rossi: «Posso far bene nelle qualificazioni»  
**MONTMELÓ.** Valentino Rossi finalmente chiude un vecchio caso: la FP2, una prestazione che, esclusa la FP3 di sabato mattina, gli consentirà di accedere direttamente alla Q2 delle qualifiche del motogiro. «A più è buona, mi piace molto e, sinceramente, è stata una giornata positiva per noi, perché mi sentivo bene con la moto e potevo guidare abbastanza bene» dice il "Dottore": «Il mio piano non è poi così male, e sono stato in grado di stare dentro la top 10 al mattino e al pomeriggio. Nella FP2 era già caldo, ma non mi sentivo male, è vero che non era molto, anche caldo, quindi dovremo vedere aggiunge il pilota della Yamaha: «Abbiamo ancora molto lavoro da fare».

**MOTODI FONDO - OGGI**  
World Series Balaton: in acqua c'è anche il napoletano Sanzulo

**NAPOLI.** Quando manca un mese al Mondiale 2019 a Gwangju (Corea del Sud), i migliori interpreti delle acque libere si scontrano nel tradizionale contesto del Lago Balaton (Ungheria), sede della rassegna valida di due anni fa. L'Italia sarà rappresentata da Mario Sanzulo (tergista italiano nella S km) che verrà farti vedere. Si prospettano temperature molto alte e questo fattore incidere anche sul risultato finale. Tra le donne in gara ci sono anche le italiane Arianna Briati e Rachelle Brun.

**L'EVENTO** Presente all'Istituto Salesiano Sacro Cuore anche l'olimpionico Di Costanzo

**Quarto incontro dello sport: tutti i veterani pronti a sostenere nuovi corsi professionali**  
**NAPOLI.** Organizzato dall'UNVS - Unione Nazionale Veterani Sportivi Napoli - con l'Accademia delle Scienze Motorie e Sport, presso la Sala Congressi dell'Istituto Salesiano Sacro Cuore di Napoli, si è svolto il IV INCONTRO DI SPORT, tema "Allenamento e Allenabilità" nello Sport, nuova frontiera scientifica e metodologica nel terzo millennio". Ad aprire i lavori Poly Sangarini, presidente in pectore dell'UNVS Napoli, l'olimpionico Costanzo Di Costanzo e Pietro Egidio Baroni, coordinatori dell'importante evento che vuole creare una pista militare per lo sport per tutti e corsi professionali da destinare alla caratterizzazione di laureati in scienze motorie ed insegnanti tecnici. I qualificati relatori: Genaro Agostino, Fabrizio D'Agostino, Diego Di Guida, Pasquale Longo, Giulio Rattazzi, Francesco Vizzi, Armando Vico e Simona Ianni hanno argomentato su: Allenamento scientifico, Alimentazione e attività fisiche. Mezzi e metodi dell'allenamento funzionale, Postura e performance, Valutazione dell'atleta con software intelligenti. Le conclusioni dell'interessante incontro di sport, con la partecipazione di cento persone, nonostante la concorrenza della Festa del Fiesco di Rimini, sono state del prof. Vito Leonardi.



**TEMBIS**  
Laver Cup, Foghini nel team Europa con Nadia e Federer

**ROMA.** Ci sarà anche Fabio Foghini, braccio di ingresso per la prima volta in top ten, a difendere il fianco di Rafael Nadal e Roger Federer, i solisti del Team Europa nella terza edizione della Laver Cup, l'evento lanciato nel 2017 che ripropone il format della Ryder Cup di golf in programma al Phillips 66 di Cincinnati, in Svizzera, dal 29 al 31 settembre prossimi. Nella squadra è presente anche Zverev.